



**Federazione SILP CGIL - UIL Polizia**  
**Segreteria Nazionale**



Prot. n. 24/P/2020

Roma, 16 febbraio 2020

*Al Ministero dell'Interno*  
*Dipartimento della Pubblica Sicurezza*  
*Segreteria del Dipartimento*  
*Ufficio per le Relazioni Sindacali*  
*Roma*

**OGGETTO: Applicazione dell'articolo 54 del D.P.R. 1092/73 in materia di regime del calcolo pensionistico per i militari. Richiesta condizioni di maggior favore anche al personale della Polizia di Stato.**

^^^^

Si porta all'attenzione di codesto Ufficio il contenuto della comunicazione relativa all'oggetto, del 30 gennaio 2020, del Ministero della Difesa – Ufficio Legislativo (ALLEGATO 1), indirizza al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in cui si segnala che la Seconda e Terza sezione giurisdizionale centrale d'Appello della Corte dei conti (Sentenza n. 308 del 9 settembre 2019 della seconda sezione giurisdizionale centrale d'appello e sentenza n. 228 del 6 novembre 2019 della Terza sezione giurisdizionale centrale d'appello) hanno confermato, consolidandolo, l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale è applicabile il favorevole regime di calcolo (44 % della base pensionabile e non 35%) previsto dalla disposizione in oggetto anche al personale militare cessato dal servizio con un'anzianità superiore ai 20 anni, laddove invece l'INPS continua ad operare un'interpretazione restrittiva. Viene quindi esortato il Dicastero interpellato ad un pronunciamento chiarificatore in merito, evidenziando che il Giudice delle pensioni, con la sentenza n. 228 del 2019 (ALLEGATO 2), ha ribadito il fermo orientamento nel senso anzidetto in sede di appello.

Tanto premesso, si rappresenta che con il Dlgs 12 maggio 1995, numero 195, il rapporto di impiego è divenuto unico per il personale delle “Forze di Polizia e delle Forze Armate”.

Non solo, con l'articolo 19 della legge 183/2010 è stata riconosciuta la specificità del “Comparto Sicurezza - Difesa e Soccorso Pubblico” ai fini della particolare tutela *economica pensionistica e previdenziale*.

Pertanto, al fine di assicurare omogeneità di trattamento in materia pensionistica e previdenziale per tutto il personale appartenente al Comparto sopra richiamato, si valuti specifico intervento legislativo che riconosca anche al personale della Polizia di Stato eventuali interpretazioni/disposizioni legislative di maggior favore per gli operatori in divisa, anche con riferimento a una novella applicazione dell'art. 54 del DPR 1092/73.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**H. SEGRETARIO NAZIONALE**  
*(Maria ROSELLI)*